



# Città di Partinico

Libero Consorzio di Palermo

## SETTORE SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot. Gen.le n.5676

del 28 marzo 2018

Oggetto: Verbale di *Consiglio Comunale in adunanza ordinaria aperta per il giorno 14 marzo 2018 ore 17:00 - Determinazione Presidente del C.C. n.03 del 8 marzo 2018.-*

L'anno 2018 il giorno 14 del mese di marzo alle ore 17:30, in Partinico, presso la Real Cantina Borbonica si è proceduto alla sessione del Consiglio Comunale in adunanza ordinaria aperta:

Il Presidente, alle ore 17:45 circa procede con l'appello nominale e risultano presenti n.17 Consiglieri: Albiolo Gioacchino - Lo Baido Mauro - Governanti Salvatore - D'Amico Vito - Prussiano Andrea - Aiello Filippo (Presidente) - Motisi Maria Grazia - Rappa Salvatore - Ricupati Gianluca - Chimenti Michele - D'Orio Giuseppa - Sollena Pietro - Speciale Valentina Rita - Lo Iacono Francesco - Bonni Giuseppe - Frainito Giovanni - Barbici Giuseppe; mentre sono assenti n.13 Consiglieri Com.li: Tranchina Salvatore - Lo Baido Giuseppe (V. Presidente) - Gioiosa Francesco - Catalano Gioacchino - Guida Rosetta - Lo Iacono Leonardo - Amoroso Calogero - Russo Ersilia - Ponzini Anna - Rappa Eleonora - Billeci Francesco - Di Trapani Vito - Degaetano Nicola.

Constatata la presenza del numero legale, preso atto che sono presenti rappresentanti dei Comuni di cui all'invito Prot. Gen.le n.4334 del 08.03.2018 che di seguito si elencano:

Alcamo - Balestrate - Borgetto - Giardinello - Monreale - Montelepre - San Cipirello - San Giuseppe Jato - Terrasini - Trappeto, apre i lavori e procede dando lettura della bozza di piattaforma già concordata nel testo in precedenti incontri con i comuni limitrofi.

Precisa che sarà possibile integrarla con gli interventi dei presenti ed invita gli stessi ad intervenire.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di Trappeto S. Orlando:*

Precisa che punti della piattaforma sono stati concordati anche con Trappeto, manifesta la criticità del sistema della fornitura idrica; evidenzia poi che la richiesta idrica nasce dalla vocazione agricola del territorio e dalla vocazione turistica dell'ente comunale. Dichiaro che l'iniziativa che si intende perseguire richiama anche l'impegno di Danilo Dolci. Ricorda che la rete idrica è fatiscente ed è necessario sostituire le tubazioni in amianto; sottolinea la necessità della bontà dell'acqua che è determinante per la nostra salute. Manifesta di apprezzare tutto il lavoro svolto e l'impegno profuso da tutti i comuni.

Il Presidente comunica che il Consiglio Comunale del Comune di Balestrate è in corso e che i consiglieri si muoveranno successivamente per partecipare a questa adunanza.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di San Giuseppe Jato G. Marino:*

Precisa che è stata articolata una proposta integrativa alla piattaforma, in comune con il Comune di San Cipirello e per ciò rappresenta la volontà di integrare il documento.

Il fiume Jato è un affluente principale dell'invaso Poma, ma vanno pensate soluzioni per la sicurezza del fiume, l'invaso Poma è di tutti, dal Comune di Piana degli Albanesi al Comune di Balestrate, per questo motivo apprezza la partecipazione di tutti i presenti e definisce meravigliosa la partecipazione collettiva. Invita i nuovi deputati e il neo senatore presenti in aula ad impegnarsi anche per la manutenzione viaria su cui incide l'acqua.

*Prende la parola il Vice Sindaco di San Giuseppe Jato D. Spica:*

La crisi idrica riguarda tutti, un ambito territoriale così esteso richiede sinergia, bisogna attenzionare anche ciò che accade a monte e per questo propone l' integrazione della piattaforma con le note elaborate di concerto con il Comune di San Cipirello, che allega al presente atto.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di Montelepre M. Palazzolo:*

Manifesta solidarietà con i comuni vicini per le proposte già fatte, apprezza la presenza dei rappresentanti dei comuni uniti per il territorio.

*Prende la parola il Sindaco di Giardinello A. De Luca:*

Dichiara di apprezzare e condividere l'iniziativa.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di Terrasini V. Ferrigno:*

Si compiace per l'iniziativa e afferma di avere ascoltato con interesse, pur se opportunamente bisognava attenzionare anche la progettazione; l'esigenza dell'acqua potabile si moltiplica in comuni come Terrasini nel periodo estivo per il turismo; auspica che la Regione Siciliana valorizzi gli approvvigionamenti e potenzi le condutture idriche che spesso sono alterate e vetuste. Chiede di inserire questi argomenti tra le richieste da formulare agli enti preposti .

*Prende la parola il Vice Sindaco di Balestrate G. D'Anna:*

Dice che il Consiglio Comunale di Balestrate non ha potuto approfondire il documento, anticipa che verrà celebrato un C.C. ad hoc; bisogna parlare di "piano di gestione integrata" con uno studio specifico sulla qualità dell'acqua e ritiene necessario il piano di gestione predisposto da un organismo di governo con diversi interlocutori per la gestione e la programmazione, altrimenti si rischia di costituire solo un comitato come tanti; ritiene che in questi anni sia stata assente la politica su un tema tanto importante, mentre invece oggi più che mai dovrebbe essere attiva. Ritiene opportuno infine anche individuare le specifiche criticità e le fonti finanziarie.

*Prende la parola il Sindaco di Piana degli Albanesi R. Petta:*

Afferma che il suo comune soffre dell'emergenza idrica derivante da Palermo, dalla scarsa piovosità e dal fatto che Palermo attinge troppa acqua da Piana gravando sulle risorse idriche del comune. Si è sempre parlato dell'emergenza idrica di Palermo; richiama un'ordinanza di 32 anni fa, ma il problema non si è mai risolto.

Lamenta il disinteresse della politica regionale e provinciale, che ha sempre affrontato l'emergenza di alcuni comuni con le risorse degli altri e purtroppo il lago di Piana e l'invaso Poma hanno medesimi ruoli. Chiede di essere inserito nel comitato.

A suo giudizio la crisi idrica incide sull'agricoltura ma anche sul turismo, aggiunge che bisogna combattere per la salvaguardia dei nostri laghi; auspica la risoluzione della crisi idrica di Palermo e conclude chiedendo di poter interagire con il comitato.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di San Cipirello G. Randazzo:*

Anticipa che intende integrare il documento e propone di approfondire per avere maggiori conoscenze; tutti gli agricoltori devono essere salvaguardati, e suggerisce di utilizzare anche altre fonti, come ad esempio la diga Gaggia che ha 80.000.000 di mc. di acqua, ma fornisce tanti paesi lontani fra cui Agrigento e Ribera; si potrebbe recuperare l'acqua con le pompe e rifornire la diga Poma, con ulteriori risorse idriche adeguate alle esigenze del territorio, vasto ed esteso, potrebbero essere risolte molte criticità anche attraverso un uso più razionale delle risorse idriche. Evidenzia poi che molta acqua si disperde finendo in mare, mentre con l'uso delle pompe potrebbe essere utilizzata.

A questo punto, considerato che nessun altro amministratore rappresentante dei comuni presenti manifesta di volere intervenire, il Presidente invita i presenti al dibattito.

*Prende la parola in rappresentanza della CGIL A. Gatto:*

Preliminarmente dichiara di riconoscere l'importanza del comitato che ha raccolto istituzioni, sindacati, ecc. quello avviato è un progetto politico importante che mira a soddisfare utenza, agricoltura e lavoro, l'invaso è un simbolo storico. Ritiene che sia compito di tutti i presenti tutelare questa forma di sviluppo, che va gestita in forma coordinata con condivisione dei vari attori, considerato che la risorsa idrica è fonte di sviluppo.

*Prende la parola in rappresentanza della Coldiretti G. Massolo:*

Afferma che è necessaria conoscenza e programmazione per potenziamento economico sia agricolo che turistico. E' necessario individuare i soggetti competenti: probabilmente, dice, ci si dimentica che esiste "il consorzio di bonifica" di cui tutti dovremmo far parte, ma sono enti commissariati da anni. Si parla di efficienza idrica, ma manca capacità di progettazione, pur essendoci fondi comunitari stanziati, la Sicilia non partecipa ai bandi. E' un problema di efficienza e di impegno per le iniziative importanti

*Prende la parola in rappresentanza della Cia A. Cosentino:*

Evidenzia che quella in corso è l'ennesima riunione sullo stesso tema che viene ciclicamente affrontato, non c'è certezza sulla rete di distribuzione, non ci sono stati adeguamenti nella rete, ci sono problemi di competenza per la manutenzione. I costi sono notevoli, l'acqua è importante, è stata voluta da tanti la diga per l'agricoltura, ma l'acqua è stata usata anche per approvvigionare paesi e città. E' facile per Palermo avere l'acqua, ma il fine della diga era quello di irrigare le campagne. Ritiene che i problemi siano gli stessi da anni, la priorità è riparare la rete ed evitare le perdite.

*Prende la parola in rappresentanza della Condotta Agraria F. Ferro:*

Formula un plauso al comitato che ha fatto incontrare tutti gli amministratori del territorio per discutere di acqua e agricoltura con un consiglio comunale aperto. La vera emergenza è per le campagne, questo è un comprensorio a vocazione agricola, con grossi investimenti effettuati dopo la realizzazione dell'invaso Poma che ha dato slancio all'agricoltura e oggi bisogna avere grande impegno per sensibilizzare gli organi di governo per fonti idriche e irrigazione costanti per non perdere le piantagioni, perché per anni l'agricoltura è stata fonte di reddito di tutta la zona .

*Prende la parola il Senatore F. Mollame:*

Manifesta di apprezzare l'iniziativa, richiama due aspetti importanti del passato: l'impegno Danilo Dolci e lo sbancamento del bacino. Bisogna ora programmare una manutenzione straordinaria. E' necessario intervenire sulla rete idrica, la diga riesce a far fronte alle esigenze, ma la rete è fatiscente, non è adeguata ed è deteriorata. E' opportuno anche lo sbancamento dell'invaso e suggerisce di inserirlo fra gli interventi da programmare e anche in piattaforma. Lo sviluppo del territorio passa per il rilancio dell'agricoltura e del potenziamento della rete idrica. Manifesta il suo impegno a portare avanti in Senato interventi per il territorio.

*Prende la parola l'Onorevole A. Cracolici:*

Dice che il comitato è in genere un pungolo per le scelte; Palermo è in emergenza, ciclicamente annuncia che effettuerà la turnazione dell'erogazione acqua, ma lo stato di emergenza è un meccanismo scatenante che risolve il problema temporaneamente , ma non programma per il futuro.

In Sicilia non è solo grave la carenza idrica per importanti crisi di piovosità, ma è più grave ragionare solo di captazione acqua e non della sua distribuzione, anche perché c'è incapacità di disciplinare l'erogazione e cercare sostituzioni.

Critica anche la tempistica nella progettazione, sono stati chiesti fondi e persino il riutilizzo dei residui per finanziare le condotte del territorio, ma spesso i procedimenti amministrativi sono lunghi e farraginosi. In Sicilia tutto è emergenza. Il Comitato può stimolare e con conferenze di servizio può accelerare i percorsi.

Precisa che la Sicilia ha presentato progetti per realizzare diverse opere. Arriveranno i finanziamenti, ma purtroppo non è detto che saranno realizzate le opere in tempi brevi . Parrebbe però che l'agricoltura non sia interessata al problema ed è preoccupante non vedere categorie di agricoltori presenti stasera. Ora invece, bisogna intervenire, fissando i limiti di approvvigionamento. Questo dei limiti è il primo punto che il Comitato deve affrontare, perché per il potabile vengono trovate le risorse, ma per l'agricoltura potrebbero mancare.

*Prende la parola l'Onorevole V. Figuccia:*

Dichiara preliminarmente che scarse risorse idriche, reti fatiscenti, ecc. sono dati con cui fare i conti non solo ora, ma da decenni, non solo a Partinico ma in tutti i comuni.

Tanti temi proposti stasera: reti idriche, manutenzione, approvvigionamento, tutte tematiche importanti su cui sono stati chiesti impegni precisi: il comitato e i comuni presenti, con le autorità competenti, vogliono condividere un documento da presentare all'Assessorato regionale, al quale deve essere rappresentato tutto il decennio e tutto quello che si è fatto in questi anni, così come anche l'operato dell'Amap.

Il territorio era ricco, ma gli interessi degli agricoltori sono stati sacrificati per soddisfare le esigenze cittadine, mettendo a rischio l'economia di un vasto territorio; oggi la priorità è la certezza dell'acqua per gli agricoltori per l'economia locale. Conferma il suo impegno per sostenere l'iniziativa del Comitato di fronte all'Assessore, il cui mancato riscontro scatterà gli agricoltori.

*Prende la parola il Sindaco di San Cipirello V. Geluso:*

Rappresenta che il suo paese è in emergenza da tempo, Palermo fa incetta di acqua e lascia le campagne a secco, ritiene che i forestali possono essere impegnati anche per la pulizia dei fiumi e che sia necessario far lavorare il personale; il Consorzio idrico ha i mezzi e così anche l'Esas, spesso però si dimentica che la gestione diretta dei problemi è del sindaco, infatti, dice, tutti faranno bella figura, ma gli attentati li fanno ai Sindaci.

L'emergenza deve finire! Gli agricoltori hanno il diritto di sopravvivere, meno acqua a Palermo e più acqua per le campagne, questo deve essere l'impegno. Dichiara che quelli presenti sono tutti Sindaci che vogliono risolvere e fare una proposta seria.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di Terrasini V. Ferrigno:*

L'agricoltura non è il solo problema, perché anche il turismo ha bisogno di acqua, è inutile lottare per un'unica fonte, si devono trovare nuove fonti idriche e risparmiare l'acqua.

*Prende la parola il Presidente del C.C. di San Giuseppe Jato G. Marino:*

Propone di designare un rappresentante dei comuni nel Comitato per seguire meglio i lavori.

*Prende la parola il portavoce del Comitato Invaso Poma A. Lo Baido:*

Intende suggerire la designazione di un rappresentante dei comuni perché con il coinvolgimento delle istituzioni si possono meglio affrontare i problemi; precisa che il dipartimento delle acque è stato consultato, ancora oggi l'acqua per l'agricoltura non è sufficiente in tutta la Sicilia, l'acqua serve prima per usi potabili poi per tutto il resto.

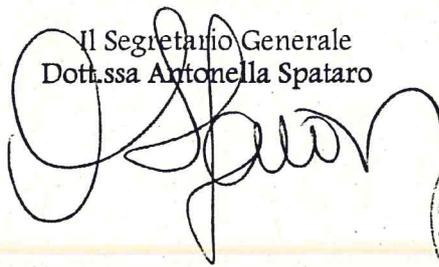
Si vuole produrre stasera un documento congiunto di tutti i comuni del comprensorio, con proposte fattibili; il Comitato pertanto, con il documento che verrà approvato e condiviso stasera sarà più forte nelle sue richieste. Ringrazia tutti i presenti e gli intervenuti. Procedo dando lettura del documento per essere condiviso dai presenti

*Il Presidente del C.C. di Partinico F. Aiello:*

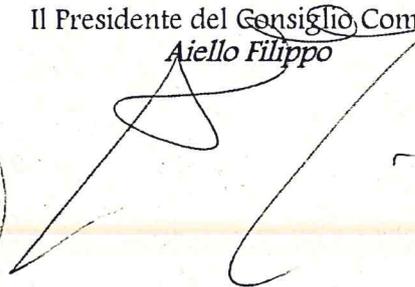
Riassumendo tutti gli interventi resi dai presenti, prende atto delle integrazioni proposte da alcuni comuni presenti per essere elaborate e contenute in un documento unitario. Anticipa che copia del presente atto verrà inoltrato a tutti i consigli comunali presenti, per essere condiviso e approvato dai consigli comunali di ciascun ente.

Alle ore 19.45 chiede la seduta

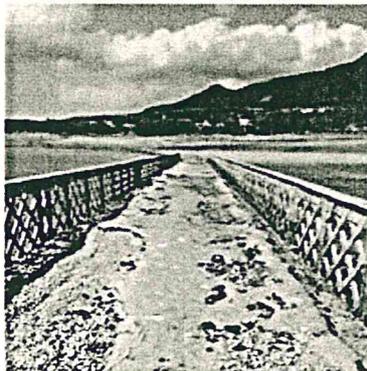
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Antonella Spataro



Il Presidente del Consiglio Comunale  
Aiello Filippo



*COMITATO INVASO POMA*



All'On. Presidente della Regione Siciliana  
All'On. Assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana  
LORO SEDI

I cambiamenti climatici che hanno colpito la nostra Regione, riducendo drasticamente le risorse idriche negli invasi, ha spinto i Sindaci con le Presidenze dei Consigli comunali, organizzazioni sindacali e di categoria, Associazioni e singoli cittadini a costituire nel nostro territorio il COMITATO INVASO POMA e che oggi, 14 marzo 2018, si sono incontrati a Partinico in un Consiglio congiunto per discutere, proporre, decidere.

Lo scopo del Comitato è quello di costruire una politica a breve, medio e lungo termine che garantisca il bacino idrografico a monte del Lago Poma e quindi il corretto e fluido decorso delle acque nell'Invaso Poma attraverso il fiume Jato. In questo modo è possibile assicurare nell'immediato e nel futuro sia l'acqua per le nostre città costiere che in estate vedono aumentare in maniera esponenziale i loro residenti, che le nostre campagne di cui oltre 7000 ettari irrigate.

L'acqua ha trasformato radicalmente le tradizionali coltivazioni del nostro comprensorio per cui la mancanza di questa risorsa apporterebbe gravissimi danni alla produzione e al reddito di migliaia di famiglie.

Il nostro territorio, come è ben noto, dispone sia di un invaso frutto di epiche lotte popolari con la guida di Danilo Dolci, che delle reti di distribuzione, seppur in stato di grave precarietà, così come di una struttura operativa del Consorzio di Bonifica Pa2.

Ma dispone, altresì, di progetti che se realizzati nei tempi dovuti potrebbero costruire una politica della salvaguardia dei bisogni idrici e delle città costiere e delle campagne limitando i disastri provocati dalle ormai cicliche crisi provocate dalle siccità.

A questo bisogna rispondere non certo con le improvvisazioni e accomodamenti, così come è stato fino ad oggi, ma con razionali, rapidi, urgenti interventi.

Per tali ragioni i Consigli comunali congiunti di Partinico, Trappeto, Balestrate, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Montelepre, Giardinello, Terrasini, Piana Degli Albanesi, hanno elaborato ed approvato le proposte che sottoponiamo alle attenzioni delle SS.LL.

**PIATTAFORMA APPROVATA NEL CONSIGLIO COMUNALE CONGIUNTO ED IN  
SEDUTA APERTA DEL 14 MARZO 2018  
REAL CANTINA BORBONICA PARTINICO**

**INTERVENTI A BREVE TERMINE :**

- VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ESISTENTI NELL'INVASO ALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA IRRIGUA;
- PRESENZA DI UN MEMBRO DEL COMITATO AL TAVOLO TECNICO DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DI RISORSE IDRICHE SIA ALLE CITTA' COSTIERE CHE ALLA CAMPAGNA;
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLE RETI IRRIGUE DI DISTRIBUZIONE NEI LOTTI DELL'INVASO E PRIMA DELL'INIZIO DELLA STAGIONE IRRIGUA ;
- DEFINITIVA FUNZIONALITA' DELL'IMPIANTO ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI BORGETTO DA IMMETTERE NEL PRIMO LOTTO;
- RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PARTINICO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PA2
- MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ACQUA DELL'INVASO POMA
- COSTITUZIONE DI UNA CONSULTA PERMANENTE DEL COMPRESORIO IRRIGUO DELL'INVASO POMA COMPOSTA DAI SOGGETTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE COINVOLTI

**INTERVENTI A MEDIO TERMINE:**

- FINANZIAMENTO AL CONSORZIO DI BONIFICA PA2 DEL PROGETTO ESECUTIVO DI INTERVENTO SUL 1° LOTTO SOLLEVATO;
- VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'IMPIANTO DI RECUPERO ACQUE REFLUE CONTRADA INCRASTONE DI PARTINICO E RELATIVI INTERVENTI PER LA FUNZIONALITA' CON IMMISSIONE NEL SECONDO LOTTO A CADUTA;
- INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA DEL PERIMETRO VIARIO DELL'INVASO POMA;
- INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DELLA FORESTAZIONE A PROTEZIONE DELL'INVASO;
- MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA PRESENTE NELL'INVASO POMA
- RIPRISTINO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DELL'ACQUA DAL GARCIA NEL FIUME JATO.
- DEFINITIVA SOSTITUZIONE DEL CEMENTO AMIANTO CON CUI E' COSTITUITA LA RETE IRRIGUA CON MATERIALE COMPATIBILE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE.
- OPERA DI SOLLEVAMENTO ACQUE CHE DIA LA POSSIBILITA' DI IRRIGARE TERRENI RICADENTI NEI COMUNI DI SAN GIUSEPPE JATO E SAN CIPIRELLO A MONTE DEL LAGO POMA
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI ARGINI DEL FIUME JATO
- MONITORAGGIO DELLA FAUNA E DELLA FLORA LUNGO IL CORSO DEL FIUME JATO CHE RAPPRESENTA UN IMPORTANTE CORRIDOIO ECOLOGICO DELLA ZONA
- OPERA DI SOLLEVAMENTO ACQUE DELLA DIGA GARCIA PER L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI A MONTE DEL LAGO POMA E PER ALIMENTARE LO STESSO LAGO POMA.

**INTERVENTI A LUNGO TERMINE**

- PROGRAMMAZIONE DELL'ORDINAMENTO CULTURALE DELLA SUPERFICIE IRRIGUA
- REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEL LAGO POMA

